

COMUNE DI FERENTINO			
CONTO ECONOMICO		ESERCIZIO: 2014	
	Importi Parziali	Importi Totali	Importi Complessivi
A) PROVENTI DELLA GESTIONE			
1) Proventi tributari	11.711.643,68		
2) Proventi da trasferimenti	1.361.104,39		
3) Proventi da servizi pubblici	1.055.798,81		
4) Proventi da gestione patrimoniale	50.737,33		
5) Proventi diversi	1.080.457,60		
6) Proventi da concessioni di edificare	-		
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	49.465,94		
8) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-		
Totale proventi della gestione (A)		15.309.207,75	
B) COSTI DELLA GESTIONE			
9) Personale	2.361.859,77		
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	464.370,32		
11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-		
12) Prestazioni di servizi	7.239.280,62		
13) Utilizzo beni di terzi	32.810,17		
14) Trasferimenti	821.227,49		
15) Imposte e tasse	181.087,75		
16) Quote di ammortamento d'esercizio	1.741.747,65		
Totale costi di gestione (B)		12.842.183,77	
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)		2.467.023,98	
C) PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI PARTECIPATE			
17) Utili	-		
18) Interessi su capitale di dotazione	-		
19) Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	-		
Totale (C) (17+18-19)		-	
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+C)			2.467.023,98
D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
20) Interessi attivi	8.549,25		
21) Interessi passivi:			
- su mutui e prestiti	605.028,02		
- su obbligazioni	4.608,63		
- su anticipazioni			
- per altre cause			
Totale (D) (20-21)		- 601.087,40	- 601.087,40
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi			
22) Insussistenze del passivo	1.609.057,12		
23) Sopravvenienze attive	193.492,24		
24) Plusvalenze patrimoniali	53.294,22		
Totale Proventi (e.1) (22+23+24)		1.855.843,58	
Oneri			
25) Insussistenze dell'attivo	503.609,84		
26) Minusvalenze patrimoniali	-		
27) Accantonamento per svalutazione crediti	-		
28) Oneri straordinari	131.006,60		
Totale Oneri (e.2) (25+26+27+28)		634.616,44	
Totale (E) (e.1-e.2)		1.221.227,14	
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+C+D+E)			3.087.163,72

Ferentino, 11/20/14/2015



Il Segretario
Dot. Franco Loi

[Handwritten signature of Franco Loi]

Il Legale rappresentante dell'Ente
Avv. Antonio Pompeo

[Handwritten signature of Antonio Pompeo]

Il Responsabile del servizio finanziari
Dot. Roberto Canali

[Handwritten signature of Roberto Canali]

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2014

IL RISULTATO ECONOMICO DI GESTIONE

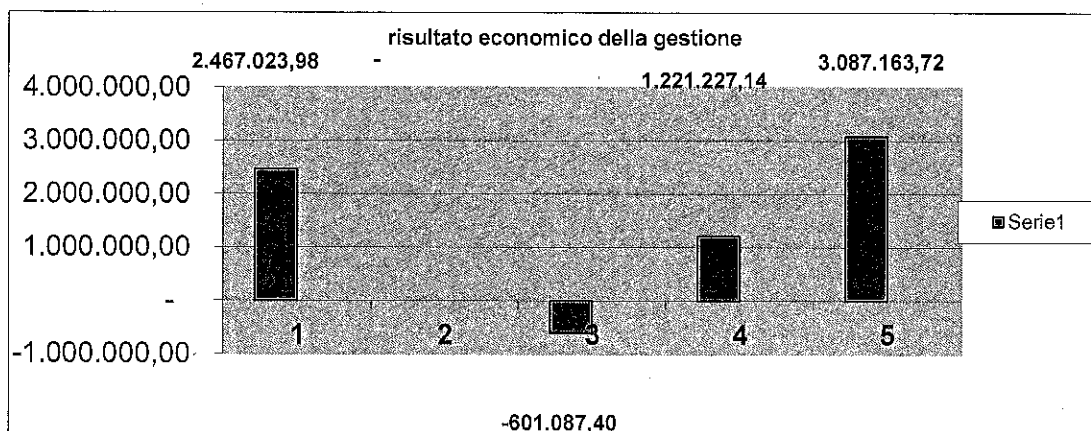
Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica dell'Ente locale così come risultante dal conto economico.

Il risultato economico d'esercizio, calcolato quale differenza tra proventi e costi, permette di ottenere un primo giudizio sull'andamento dell'esercizio e misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto. Partendo da questo dato è possibile procedere ad un'analisi dei risultati parziali al fine di meglio comprendere la sua configurazione analitica.

In particolare il risultato d'esercizio si chiude secondo le risultanze contabili riportate nella seguente tabella:

1	risultato della gestione			2.467.023,98
2	proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate			-
3	proventi ed oneri finanziari		-	601.087,40
4	proventi ed oneri straordinari			1.221.227,14
5	risultato economico d'esercizio			3.087.163,72

Il grafico correlato evidenzia come il risultato economico complessivo è costituito dalla somma algebrica di risultati economici parziali delle quattro distinte gestioni



IL RISULTATO DELLA GESTIONE

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra proventi della gestione e costi della gestione costituisce il primo risultato intermedio esposto nel conto economico.

Esso rappresenta il risultato della gestione operativa dell'ente, depurato però, degli effetti relativi alla gestione di aziende speciali e partecipate.

Si ottiene sottraendo al totale della Classe A) proventi della gestione, il totale della classe B) Costi della gestione e misura l'economicità di quella parte della gestione operativa svolta in modo diretto o in economia, permettendo di avere una immediata e sintetica percezione della efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.

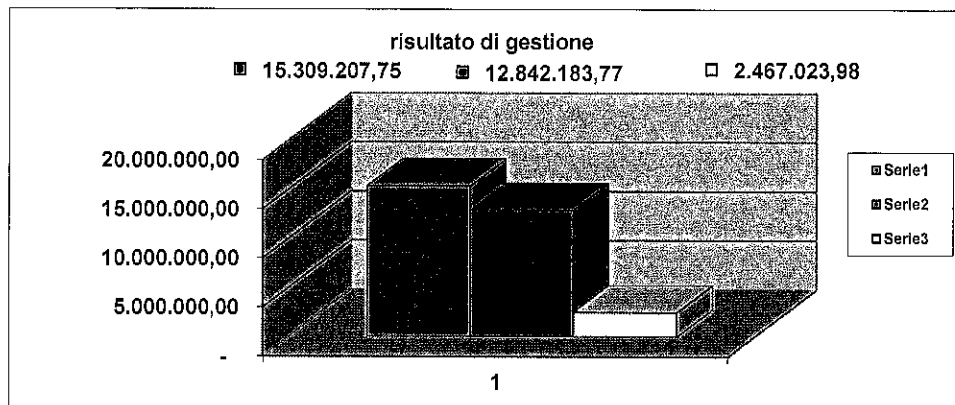
Nel nostro caso il risultato della gestione risulta così determinato:

A1	proventi tributari	11.711.643,68
A2	proventi da trasferimenti	1.361.104,39
A3	proventi da servizi pubblici	1.055.798,81
A4	proventi da gestione patrimoniale	50.737,33
A5	proventi diversi	1.080.457,60
A6	proventi da concessioni di edificare	-
A7	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	49.465,94

A8	variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso ..	-
A	PROVENTI DELLA GESTIONE	15.309.207,75

B9	personale	2.361.859,77
B10	acquisto di materie prime e/o beni di consumo	464.370,32
B11	var.nelle rimanenze di materie prime e/o beni di cons.	-
B12	prestazione di servizi	7.239.280,62
B13	utilizzo di beni di terzi	32.610,17
B14	trasferimenti	821.227,49
B15	imposte e tasse	181.087,75
B16	quote di ammortamento di esercizio	1.741.747,65
B	COSTI DELLA GESTIONE	12.842.183,77

A-B	RISULTATO DELLA GESTIONE	2.467.023,98
-----	--------------------------	--------------



Le voci di cui sopra sono evinte da accertamenti ed impegni rilevabili dal conto del bilancio, gli importi sono stati rettificati ed integrati dai ratei ed i risconti in base al principio di competenza economica. Le eccezioni sono rappresentate dai punti:

A5 "proventi diversi" così composti: A= accertamenti di competenza del titolo III cat. 5 + B=da prospetto di conciliazione entrata "ricavi pluriennali" la voce rappresenta una sorta di ammortamento finanziario attivo calcolato sul totale dei trasferimenti riportati nel conto del patrimonio passivo voci B1 e B2 ed applicando i coefficienti di ammortamento previsti dal d.lvo 267/00 per le opere interessate al conferimento (generico 3%)+ C=pagamenti di contributi al titolo II int. 7 dove l'ente figura da tramite quindi non sostiene un costo (pareggio con l'eliminazione del conferimento dalla voce del conto del patrimonio passivo B2)

A6 "proventi da concessione a edificare: corrispondono alla quota di proventi da concessioni a edificare destinati alla manutenzione ordinaria del patrimonio (parte del titolo IV cat. 5)

A7 "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni:importo dei costi di acquisto di beni destinati alla manutenzione straordinaria o acquisto di beni durevoli tramite spese correnti (in particolare acquisto di beni mobili al titolo I della spesa)

B14 "trasferimenti": la voce comprende A=costo sostenuto nell'anno per l'erogazione di contributi a fondo perduto rilevabili al titolo I intervento 5 + B=importo pagato al titolo II intervento 7 (trasferimenti a favore di enti o privati destinati all'esecuzione di opere)

B16 "ammortamenti di esercizio": somma di tutte le quote di ammortamento di costi pluriennali attribuite all'esercizio

A5	A- accertamenti di comp.za tit. III cat. V	556.908,08
A5	B- ammort.to finanz.attivo su conferimenti	515.089,52
A5	C- pagamenti titolo II int. 7	8.460,00

B14	A- trasferimenti tit. I sp. Int. V	812.767,49
B14	B- trasferimenti tit. II int. VII	8.460,00

B16	quote di ammort.to di esercizio	1.741.747,65
-----	---------------------------------	--------------

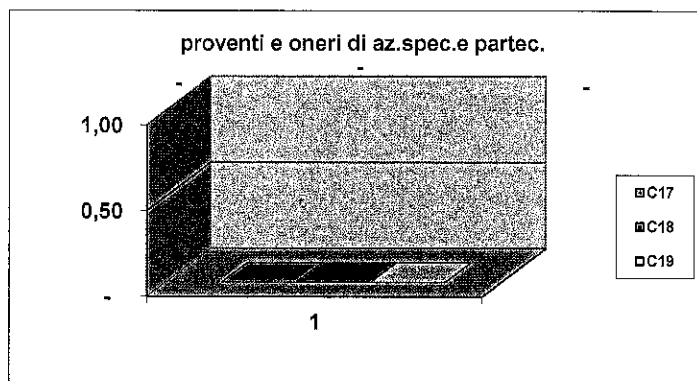
PROVENTI ED ONERI DI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE

Il risultato di questa gestione è stato previsto al fine di evidenziare l'andamento di quelle attività poste in essere dall'ente indirettamente secondo le forme giuridiche previste dall'art. 22 della legge 142/90 e ss.mm. La voce C17 rappresenta la somma degli eventuali proventi distribuiti a titolo di dividendo da aziende speciali e società partecipate dall'ente.

La voce C18 rappresenta la somma degli interessi attivi nel periodo versati all'ente come corrispettivo per la disponibilità del fondo di dotazione.

La voce C19 rappresenta il costo complessivo delle erogazioni concesse alle aziende speciali e partecipate per contributi in conto di gestione o per il ripiano di eventuali perdite

C17	utili				
C18	interessi su capitali di dotaz.				
C19	trasferimento ad aziende spec.				-
	totale				-

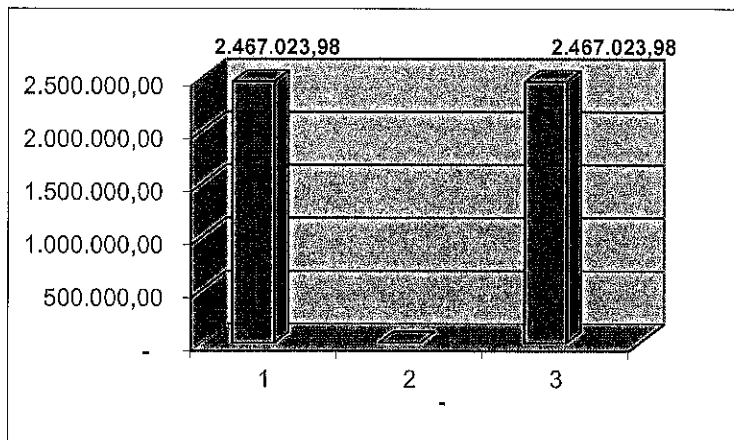


RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA

Il risultato della gestione operativa si ottiene sommando algebricamente al risultato della gestione, il totale (positivo o negativo) dei proventi e oneri da aziende speciali partecipate.

Tale risultato sintetizza in termini quantitativi l'economicità della attività tipiche dell'ente nel loro complesso, permettendo pertanto, una valutazione immediata in merito alla efficienza produttiva e alla efficacia dell'azione amministrativa condotta

1	risultato della gestione	2.467.023,98
2	proventi ed oneri da aziende spec.e partecipate	-
3	risultato della gestione operativa	2.467.023,98



PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

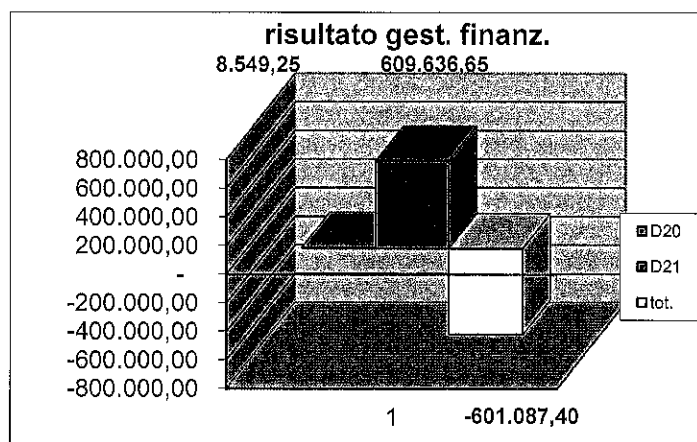
Oltre alla gestione caratteristica dell'Ente è necessario considerare anche le altre gestioni extracaratteristiche che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo.

Tra queste particolare importanza riveste la "gestione finanziaria", che trova allocazione nel conto economico dell'ente in corrispondenza della classe D) proventi e oneri finanziari, che permette di apprezzare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione.

Il totale della Classe D) è dato dalla somma algebrica di tutti i componenti positivi di reddito relativi agli interessi finanziari attivi e di tutti quelli negativi riferibili agli interessi finanziari passivi di periodo.

Un risultato negativo di solito è dovuto alle quote di interessi passivi su mutui contratti

D20	interessi attivi			8.549,25
D21	interessi passivi			609.636,65
	totale			- 601.087,40



PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

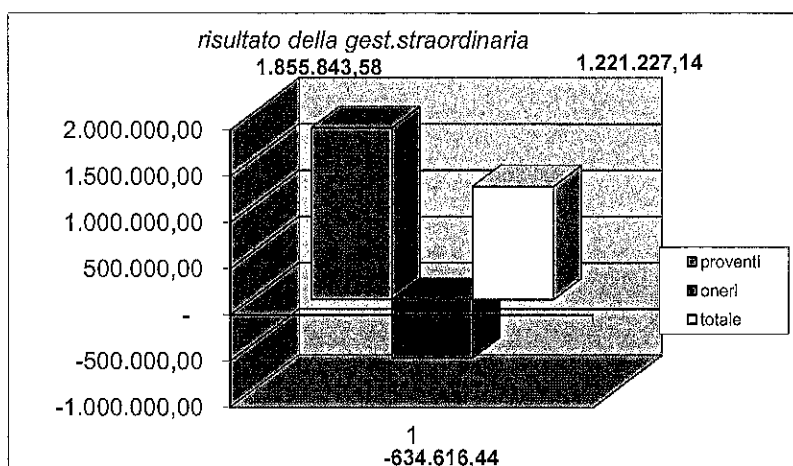
Oltre alla gestione caratteristica ed a quella finanziaria bisogna considerare anche l'incidenza della "gestione straordinaria" sul risultato d'esercizio, ossia di tutti i componenti straordinari positivi e negativi di reddito. Il totale della classe E) Proventi ed oneri straordinari evidenzia il risultato parziale netto riferibile a questa gestione permettendo una determinazione puntuale dell'entità in termini di valori.

Contrariamente a quanto precedentemente visto, nel caso dei proventi ed oneri straordinari il conto economico espone 2 sub totali: uno relativo al totale dei componenti positivi evidenziato con la lettera E1 e l'altro relativo al totale dei componenti negativi, evidenziato dalla lettera E2.

Ne consegue che il risultato della gestione straordinaria viene ad essere determinato dalla differenza dei sub-totali E1 - E2.

Il valore totale della classe E è dato dalla somma algebrica di tutti i componenti positivi e negativi di reddito, relativi alla gestione straordinaria.

E1	proventi straordinari (+)	1.855.843,58
E2	Oneri straordinari (-)	-634.616,44
E	Risultato della gestione straordinaria	1.221.227,14



ANALISI PROVENTI STRAORDINARI

Insussistenze del passivo: sono variazioni economiche positive derivanti dalla riduzione dei debiti esposti nel passivo del conto del bilancio ad eccezione dei residui passivi del titolo II della spesa.

Sopravvenienze attive: rappresentano proventi straordinari non prevedibili e relativi ad esercizi precedenti che determinano incrementi dell'attivo e del patrimonio netto [incassi di crediti considerati inesigibili - proventi conseguiti per un ammontare superiore rispetto a quello indicato nei precedenti bilanci (maggiori residui attivi ad eccezione di quelli del titolo IV cat. 2,3,4,5)].

In questa voce dovrebbero trovare allocazione:

- i proventi di natura tributaria accertati in corso d'anno e riferibili ad esercizi pregressi
- le entrate straordinarie in denaro
- le donazioni
- se indicato nella tabella successiva possono essere incluse in questa voce eventuali scritture positive a rettifica delle immobilizzazioni materiali, in particolare maggiori incrementi del patrimonio rispetto al pagato del titolo II della spesa. Ciò si determina quando nell'anno vengono approvati stati finali di opere per cui erano stati erogati pagamenti negli anni scorsi non registrati al titolo II o contabilizzati diversamente, oppure a seguito di revisione straordinaria degli inventari, se l'importo del patrimonio netto approvato l'anno precedente era inferiore ai valori ricostruiti in base alle indicazioni del decreto d.lvo 267/00

SCORPORA DELLA VOCE SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER L'ENTE IN ESAME

1	entrate straordinarie in denaro	
2	donazioni in denaro	
3	donazioni in natura	
4	maggiori residui attivi da c.to bilancio	46.548,41
	rettifica positiva dati immobilizzazioni per acquisizioni gratuite e/o incrementi patrimoniali extracontabili	146.943,83
5		
6		
	totale sopravvenienze attive	193.492,24

Plusvalenze patrimoniali: è il valore determinato dal confronto tra il prezzo di cessione stanziato in bilancio al titolo IV cat. 1 ed il valore residuo della immobilizzazione (costo capitalizzato al netto del fondo di ammortamento). Viceversa nel caso in cui il prezzo di cessione è inferiore rispetto al valore residuo esposto nel conto del patrimonio si avrà una **minusvalenza patrimoniale** da iscrivere nella voce E26.

Insussistenze dell'attivo: la voce rappresenta la somma delle variazioni economiche negative

derivanti dalla riduzione di crediti esposti nell'attivo del conto del patrimonio, compresi anche i minori residui attivi del conto del bilancio.

In questa voce trovano anche allocazione le "sopravvenienze passive" non essendo stata prevista l'apposita voce. Tra le sopravvenienze passive si trovano gli oneri sostenuti a fronte di proventi iscritti in precedenti bilanci (es. pagamenti di debiti considerati prescritti quindi eliminati dal bilancio) oppure costi sostenuti per un ammontare superiore a quello indicato in precedenti bilanci "maggiori residui passivi".

In questa voce vengono inserite anche rettifiche negative su immobilizzazioni materiali: ciò si verifica quando l'incremento patrimoniale (var. + da c.to finanziario) è inferiore al pagato del titolo II della spesa (al netto del pagato dell'int. 7) [mandati pagati al titolo II ma non inerenti a manutenzione straordinaria o miglioria del patrimonio].

Vi possono essere anche rettifiche extracontabili dovute a revisioni straordinarie dell'inventario: in particolare se vi è difformità in negativo tra i dati approvati nel precedente esercizio ed i dati risultanti da una ricostruzione in base alle indicazioni del d.lvo 267/00

SCORPORA DELLA VOCE INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO PER L'ENTE IN ESAME

1 minori residui attivi (non compr. Tit. IV cat.2,3,4,5 e parte tit. V)	482.604,86
2 maggiori residui passivi (non compr.tit.II)	-
3 sopravvenienze passive varie	
4 rettifiche negative su dati patrimoniali per mandati non inerenti a migliorie patrim.	21.004,98
5 rettifiche negative su dati patrimoniali per cessioni gratuite o extracontabili	-
6 totale	503.609,84

Accantonamento per svalutazione crediti: rappresenta un costo presunto futuro da attribuire all'esercizio ed è un fondo di riserva di valori da utilizzare se e quando il rischio di svalutazione crediti si manifesta. Può essere applicato solo su crediti iscritti tra quelli di "dubbia esigibilità"; se invece il credito è iscritto tra i residui attivi occorrerà procedere allo storno.

Oneri straordinari: rappresentano l'insieme delle variazioni economiche negative riferibili alla gestione straordinaria e non allocabili in altre voci accese agli oneri straordinari di gestione - il valore si trova all'intervento 8 del titolo I della spesa

TABELLA PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

E22	insussistenze del passivo	1.609.057,12
E23	sopravvenienze attive	193.492,24
E24	plusvalenze patrimoniali	53.294,22
E25	insussistenze dell'attivo	- 503.609,84
E26	minusvalenze patrimoniali	-
E27	accantonamento per svalutazione crediti	-
E27	oneri straordinari	- 131.006,60

